

Le
parole
dell'
italiano

Rita Fresu

Rita Fresu

Lessico
familiare

19

Lessico familiare



CORRIERE DELLA SERA

A proposito di un registro

Rita Fresu

rfresu@unica.it

<http://people.unica.it/ritafresu/>

- ▶ **Presentazione** di Giuseppe Antonelli

Lessico familiare

- ▶ **Premessa**
- ▶ **1. Che cosa è il lessico familiare**
 - Basta una parola... Anzi tre
 - Una dimensione sfuggente
- ▶ **2. Come è fatto il lessico familiare**
 - Mi chiamano Mimì, ma il mio nome è Lucia
 - Paroline, parolone, parolacce
 - Una lingua a misura di bambino (e non solo)
 - Dialetto, lingua del cuore
 - Aromi di famiglia
 - Non piangere salame
 - Dillo con una frase

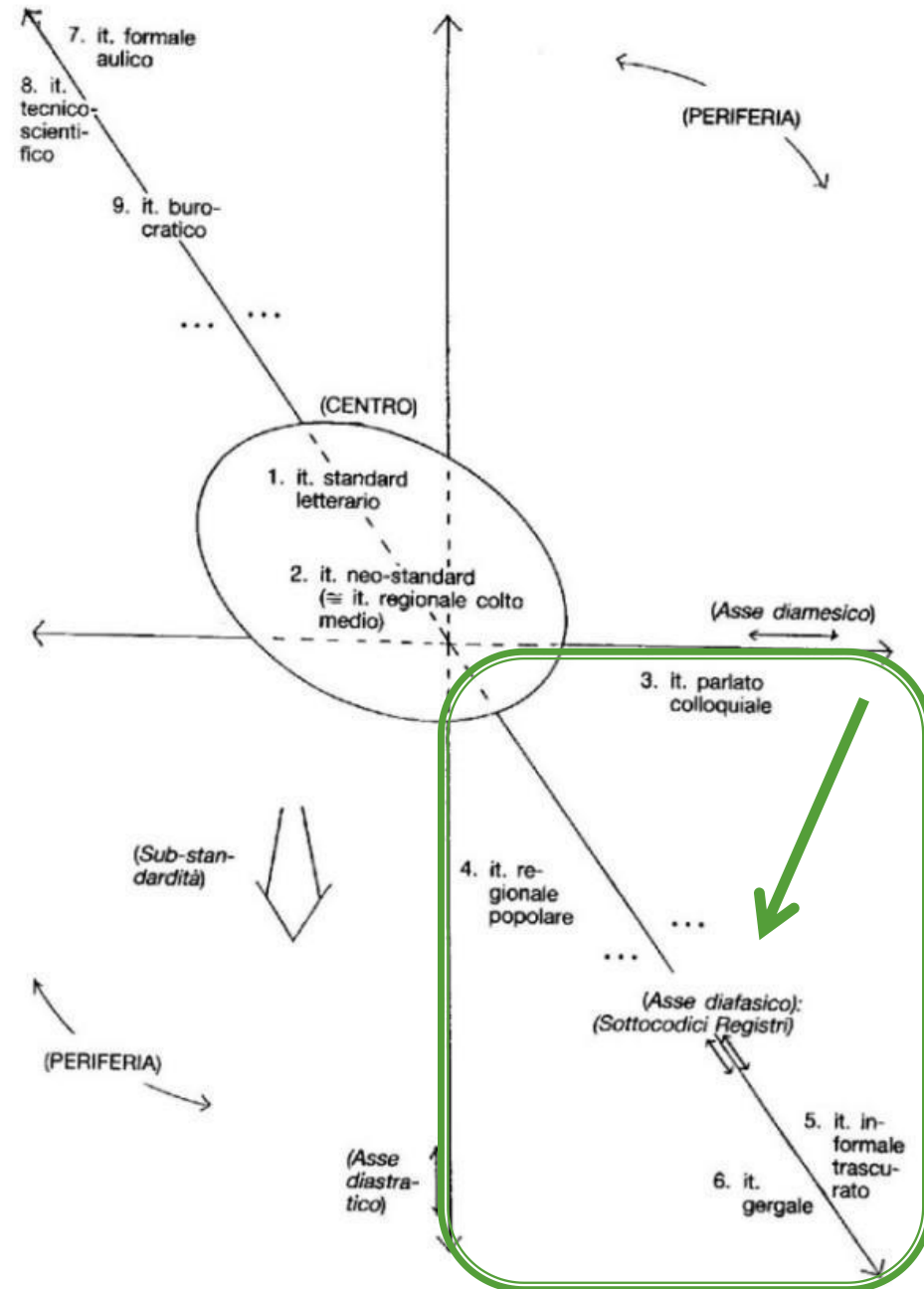
- ▶ **Parola per parola**

- aggeggio
- babbo/papà
- bacio
- ciccia
- coccola
- fifa
- micio/micia
- sbolognare

- ▶ **Strumenti**

- Atlante
- Biblioteca
- Glossario

Lungo questa la metà dell'asse diafasico, nel quadrante inferiore destro del nostro schema, potremmo anche collocare, a un livello minore di informalità e di sub-standardità, una varietà come l'italiano cosiddetto **familiare**, in tanto in quanto con questo si intenda non un sinonimo di **colloquiale** o **informale** (o addirittura **popolare**, come spesso accade nella tradizionale grammaticografia e lessicografia), bensì, a maggior ragione, una varietà di lingua caratterizzata dal formarsi presso gruppi di amici, nuclei di persone che abitano o vivono vicine e in confidenza, o, appunto famiglie; cioè, gruppi in cui la **densità della rete comunicativa finisce per creare inevitabilmente usi linguistici peculiari del gruppo**, seppur privi di quei caratteri di contestazione e di voluta cripticità che contrassegnano le varietà gergali e paragergali.



le sfumature delle parole

- ▶ le parole non hanno soltanto un aspetto intellettuale, bensì anche un **aspetto ambientale** e un **aspetto affettivo**. Si abbia la coppia *stinco-tibia*. Anatomicamente l'una e l'altra parola indicano l'identico osso: cioè la nozione che esprimono è la medesima. Ma la prima è una parola popolare, che richiama alla nostra memoria tutta un'atmosfera quotidiana: uno che cade e si rompe uno stinco, uno che minaccia un altro di dargli un calcio in uno stinco, locuzioni come *non essere uno stinco di santo*, ecc.; l'altra ci richiama trattati d'anatomia, descrizioni medico-legali («investito da un automezzo, riportava la frattura della *tibia* destra»), ricordi classici. Se la nozione è la stessa, l'atmosfera è un'altra [...]. D'altro canto si consideri la coppia *asino - ciuco* o l'altra *gatto - micio*. C'è anche una piccola differenza ambientale, in quanto *asino* e *gatto* servirebbero in tutti i casi, mentre *ciuco* e *micio* sono soltanto del parlare familiare. Ma più importante è il fatto che queste due ultime parole implicano un atteggiamento affettivo, che considera l'asino sotto la luce sfavorevole, disubbidiente e caparbio, e invece il gatto nelle sue qualità buone, festoso e pieno di moine.

registro colloquiale

- ▶ L'espressione lingua colloquiale indica il complesso di usi linguistici che si manifestano primariamente, ma non esclusivamente, quando si parla in **situazioni naturali e spontanee** e in **contesti informali**; tipicamente, nella conversazione. **La lingua colloquiale è solo uno dei possibili registri della lingua parlata** (→ **lingua parlata**; → **registro**), anche se spesso il termine colloquiale è usato per indicare gli usi parlati nel loro complesso o, in modo ancor più generale, tutti gli usi non colti, ricercati o tecnici. In quest'ultima accezione colloquiale equivale a «comune», «corrente» e simili [...].
- ▶ Il **registro colloquiale** è senza dubbio quello **più frequentemente usato nel parlare**, e, dato che in genere si parla molto più di quanto si scriva, la maggior parte dei parlanti finisce per avere contatto specialmente con esso. Ciò vale in particolare per quanti, per condizione sociale e livello di istruzione, non praticano regolarmente la scrittura: mentre nei parlanti più colti il registro colloquiale è per lo più limitato alle conversazioni private, in quelli di basso livello di istruzione diventa lingua corrente. Benché quindi gli usi parlati dialogici rappresentino l'ambito originario del **registro colloquiale**, esso **non si identifica esclusivamente con la lingua parlata, ma soprattutto con una lingua che attinge a usi familiari**. In tal modo colloquiale è la lingua legata alla quotidianità privata. Alcuni tratti colloquiali si sono infatti diffusi ben al di là degli usi parlati e sono rintracciabili anche in altre modalità di trasmissione (scrittura tradizionale e scrittura mediata dal computer) in testi informali: lettere private, annunci, avvisi, messaggi, ecc.

▶ M. VOGHERA, *Colloquiale, lingua*, in ENCIT 2010

[[http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-colloquiale_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-colloquiale_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)].

per approfondire

- ▶ M. BERRETTA, *Il parlato italiano contemporaneo*, in L. Serianni, P. Trifone (a cura di), *Storia della lingua italiana*, Torino, Einaudi, 3 voll., 1994, vol. II. *Scritto e parlato*, pp. 239-270.
- ▶ G. BERRUTO, *Sociolinguistica dell'italiano contemporaneo*, Roma, La Nuova Italia Scientifica, 1987 (poi Roma, Carocci dal 1998; ora nuova edizione Roma, Carocci, 2012).
- ▶ G. BERRUTO, *Varietà diamesiche, diastratiche, diafasiche*, in A. A. Sobrero (a cura di), *Introduzione all'italiano contemporaneo. La variazione e gli usi*, Laterza, Roma-Bari, 1996 [1993¹], pp. 37-92.
- ▶ G. BERRUTO, *Variazione diafasica*, in ENCIT 2011 [[http://www.treccani.it/enciclopedia/variazione-diafasica_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/variazione-diafasica_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)].
- ▶ G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, nuova edizione, Torino, Einaudi, 2004.
- ▶ M. CERRUTI, E. CORINO, C. ONESTI (a cura di), *Formale e informale. La variazione di registro nella comunicazione elettronica*, Roma, Carocci.
- ▶ C. MARCATO, *I gerghi italiani*, Bologna, il Mulino, 2013.
- ▶ B. MIGLIORINI, *Che cosa è un vocabolario?*, Firenze, Le Monnier, terza edizione riveduta, 1961³, pp. 42-43.
- ▶ G. ROVERE, *Registro*, in ENCIT 2011 [[http://www.treccani.it/enciclopedia/registro_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/registro_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)].
- ▶ M. VOGHERA, *Colloquiale, lingua*, in ENCIT 2010 [[http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-colloquiale_\(Enciclopedia-dell'Italiano\)/](http://www.treccani.it/enciclopedia/lingua-colloquiale_(Enciclopedia-dell'Italiano)/)].
- ▶ M. VOGHERA, *Dal parlato alla grammatica. Costruzione e forma dei testi spontanei*, Roma, Carocci, 2017.